

CAMERA DEI DEPUTATI

640^A SEDUTA PUBBLICA

Venerdì 9 febbraio 1951 - Ore 16

ORDINE DEL GIORNO

1. — Interrogazioni.

2. — *Svolgimento della proposta di legge:*

STUANI ED ALTRI — Istituzione di una scuola industriale-artistica in onore di Michelangelo da Caravaggio. (1727).

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale. (Approvato dal Senato). (469);

e della proposta di legge costituzionale:

LEONE ED ALTRI — Integrazione delle norme della Costituzione inerenti la Corte costituzionale. (1292).

Relatore TESAURO.

4. — *Discussione dei disegni di legge:*

Autorizzazione di spese straordinarie del Ministero della difesa da effettuare nell'esercizio finanziario 1950-51 per il potenziamento della difesa del Paese. (1581). — *Relatore* MEDA.

Autorizzazione di spesa straordinaria del Ministero della difesa da effettuare negli esercizi finanziari 1950-51, 1951-52 e 1952-53 per il potenziamento della difesa del Paese. (Urgenza). (1761). — *Relatori*: MEDA, per la maggioranza, e BOLDRINI, di minoranza.

(Segue)

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Ayres, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

6. — *Discussione della proposta di legge:*

COLI — Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro. (766). — *Relatore* LECCISO.

7. — *Discussione del disegno di legge:*

Norme sul *referendum* e sulla iniziativa legislativa del popolo. (349);

e della proposta di legge:

DE MARTINO FRANCESCO ED ALTRI — Referendum popolare di abrogazione delle leggi o degli atti aventi valore di legge. (148).

Relatore LUCIFREDI.

8. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (*Urgenza*). (211). — *Relatori* MIGLIORI, LUCIFREDI, RESTA e RUSSO.

9. — *Discussione del disegno di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori*: LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

10. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori*: LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

11. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CACCIATORE, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, nel concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- NEGRI. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste e della pubblica istruzione.* — Per conoscere quali urgenti provvedimenti intendano prendere affinché, definite le attribuzioni di competenza, sia provveduto ad una adeguata manutenzione culturale del grande oliveto — ora proprietà dello Stato — che adorna la penisola di Sirmione (Lago di Garda) nella zona archeologica delle « Grotte di Catullo ». Ciò al duplice scopo di assicurarne l'efficienza e redditualità produttiva e di conservarne la funzione ornamentale integrativa dell'interesse storico-archeologico e turistico della zona. (1972)
- MESSINETTI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere quali siano state le cause del mancato finanziamento dell'ultimo lotto di lavori per il completamento della ricostruzione del porto di Crotona, e ciò con grave rischio delle opere già eseguite, che potranno essere, durante l'inverno, seriamente danneggiate. (1901)
- BIANCO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere il suo pensiero circa la decisione 3 agosto 1950 della commissione centrale M.O.A. che annullava il decreto 3 novembre 1949 del prefetto di Matera relativo all'imponibile di mano d'opera agricola in quella provincia per l'annata agraria 1949-50, e per sapere se non ritiene opportuno, in considerazione della particolare situazione della provincia di Matera e del fatto che la decisione in parola è stata emessa ad annata agraria ultimata, intervenire per l'annullamento della su richiamata decisione 3 agosto 1950 della commissione centrale M.O.A. (1925)
- POLANO (LACONI). — *Al Ministro della marina mercantile.* — Per conoscere se sia informato che la Società sarda di navigazione « Sardamare », la quale da cinque anni disimpegna il servizio del periplo sardo in collegamento con i porti continentali dell'Alto Tirreno, si trovi attualmente in serie difficoltà al proseguimento del servizio stesso per il grave onere finanziario che esso comporta, e se non ritenga, nell'interesse dell'economia isolana, di dover intervenire perché il servizio del periplo sardo, tanto utile e vitale per l'Isola, possa esser mantenuto, ripristinando a favore della « Sardamare » quella sovvenzione, adeguatamente aggiornata, che a tale scopo nell'ante-guerra era stata già concessa ad altre compagnie di navigazione. (1943)
- PAOLUCCI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se intenda revocare il trasferimento dell'insegnante Guido Fabrizio, dalle scuole elementari di Cupello (Chieti) a quelle di Senise (Potenza), disposto con inqualificabile arbitrio dal provveditore agli studi di Chieti, apparentemente per ragioni di servizio, ma in realtà per ragioni politiche, addebitandosi allo stesso Fabrizio l'appartenenza al partito comunista. (1948)
- CACCURI (TROIISI, MONTERISI). — *Al Ministro della marina mercantile.* — Per conoscere se non si ritenga opportuno che il carico e scarico della farina destinata alla Jugoslavia per conto degli Stati Uniti d'America avvenga nel porto di Bari, anziché nel porto di Ancona, come pare si voglia disporre. (1950)
- SANTI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere, con urgenza, le ragioni per le quali il Regolamento di applicazione del Titolo III della legge 29 aprile 1949, n. 264, non è stato ancora emanato. La legge 29 aprile 1949 è entrata in vigore il 6 giugno dello stesso anno e il Regolamento di applicazione del Titolo III (Assistenza economica ai lavoratori involontariamente disoccupati) è stato approvato dalla Commis-

sione centrale per l'avviamento al lavoro e l'assistenza dei disoccupati fin dal dicembre dello stesso anno. L'inesplicabile ritardo nella emanazione di detto Regolamento ha provocato un gravissimo danno economico ai lavoratori agricoli ingiustamente privati del sussidio di disoccupazione previsto dalla legge. (1961)

BERNARDINETTI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere la ragione per la quale non funziona ancora l'impianto di energia elettrica nelle frazioni Macchia, Timo e Poggio Casoli del comune di Accumoli (Rieti), impianto iniziato da più di tre anni; per conoscere, infine, se il Ministro intenda intervenire allo scopo di portare a compimento, al più presto possibile, una così importante opera pubblica in una zona montana (rientrante nelle provvidenze del Mezzogiorno), sprovvista ancora, fra l'altro, di strade e di acquedotto. (1962)

BASILE. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere se — dopo trascorsi oltre due anni dagli affidamenti ricevuti in risposta ad una precedente interrogazione — non ritenga opportuno di intervenire presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale perché siano date alla sede provinciale di Messina le riconosciute giuste istruzioni, per assicurare che l'erogazione delle pensioni ai lavoratori agricoli avvenga esclusivamente con i criteri sanciti nei decreti-legge vigenti, che richiedono come titolo per godere delle prestazioni previdenziali l'iscrizione negli elenchi anagrafici, compilati dalle apposite Commissioni, e fissano il principio che gli elenchi, in seguito agli adempimenti di deposito e pubblicazione, sono immodificabili e definitivi, salvo un contrario provvedimento della Commissione provinciale. E ciò in considerazione che la sede provinciale di Messina, con sua iniziativa, da molto tempo subordina l'erogazione delle pensioni ai richiedenti regolarmente iscritti negli elenchi anagrafici, all'esito favorevole di informazioni chieste ai comandi di stazione dei carabinieri, sovvertendo così i principi basilari della legge in vigore; in considerazione che non è giusto che tale trattamento venga usato soltanto nella provincia di Messina; in considerazione che per questa iniziativa, presso la stessa sede, da più di due anni sono giacenti migliaia di domande in attesa di una particolare autorizzazione da parte della Direzione generale dell'I.N.P.S., che non giunge, creando una situazione di disagio e giustificato malcontento tra i lavoratori agricoli. (1993)

DE MARTINO CARMINE. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere se non ritenga opportuno, da parte della Amministrazione ferroviaria, non ricevere, specie nei periodi di ricorrenze festive, spedizioni di merci soggette a deteriorarsi, allo scopo anche di evitare un ulteriore discredito ai servizi gestiti dallo Stato. Risulta, infatti, all'interrogante, che colli contenenti merce — e muniti della indicazione della deperibilità — impiegano troppi giorni a percorrere qualche centinaio di chilometri e giungono a destinazione quando la merce è diventata inservibile. (2018)